

- Efficacia degli strumenti esistenti:

Lo sviluppo e la diffusione su larga scala delle tecnologie che permettono di recuperare calore dai processi industriali richiedono stimoli e incentivi. Un primo passo in questa direzione era stato compiuto con l'istituzione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), denominati anche certificati bianchi, emessi dal GME a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e delle società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. La mancata definizione degli obiettivi per il risparmio energetico per gli anni successivi al 2012 e il rischio di modifiche dell'attuale meccanismo dei TEE, aggiunti all'incertezza sull'estensione temporale, rischiano purtroppo di indebolirne il meccanismo di funzionamento.

- Proposte per rendere più incisive le politiche sull'efficienza energetica, Industria:

E' imprescindibile operare nei prossimi anni per ottenere una maggiore sostenibilità ambientale dei processi industriali, argomento strettamente correlato con lo sviluppo di una filiera industriale green. In altre parole trasformare obblighi o vincoli ambientali in opportunità, per sviluppare competenze e tecnologie green da implementare sul territorio nazionale e soprattutto quale opportunità di export.

E' il caso dei recuperi di calore dai fumi di processo delle industrie altamente energivore: sviluppando tecnologie di recupero si sta creando una filiera industriale e di servizi strutturata, che sta esportando competenze e tecnologie e che, soprattutto, contribuisce a rendere i processi più sostenibili (minori consumi elettrici e minori emissioni di inquinanti per via delle minori temperature di uscita).